



LEGGE DI BILANCIO 2023 PRINCIPALI NOVITA'

In data 29.12.2022 è stata definitivamente approvata La Legge di Bilancio dello Stato per il 2023 – Legge n. 197/2022.

La presente informativa intende fornire un quadro sintetico delle principali novità.

Lo studio resta a disposizione per ogni specifico approfondimento.

SOMMARIO

1. Modifiche al superbonus edilizio	3
2. Rinegoziazione mutui ipotecari	3
3. Agevolazioni acquisto prima casa soggetti under 36	3
4. Detrazione del 50% dell'iva sull'acquisto di case ad alta efficienza energetica	4
5. Bonus mobili	4
6. Bonus psicologo	4
7. Modifiche al limite di utilizzo dei contanti	4
8. Crediti d'imposta per energia e gas relativi al primo trimestre 2023	4
9. Proroga temine effettuazione investimenti 4.0. anno 2022 ...	5
10. Rifiinanziamento Legge Sabatini	5
11. Innalzamento limiti regime forfettario	5
12. "Flat tax" sul reddito incrementale	5



13. Rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni.....	6
14. Assegnazione agevolata di beni ai soci e trasformazione in società semplice.....	6
15. Estromissione dell'immobile dell'imprenditore individuale.....	7
16. Sanatoria errori formali.....	7
17. Definizione agevolata avvisi bonari.....	8
18. Sgravi cartelle esattoriali.....	8
19. Regime fiscale criptovalute.....	10
20. Lavoro occasionale.....	10
21. Assegno unico familiare.....	10
22. Riforma del reddito di cittadinanza.....	10
23. Principali novità in materia di lavoro dipendente.....	11
24. Principali novità in materia previdenziale.....	12



1. MODIFICHE AL SUPERBONUS EDILIZIO

Viene confermato il superbonus edilizio fino al 2025 riducendone progressivamente le aliquote come di seguito evidenziato:

- 110% per le spese sostenute entro il 31.12.2022;
- 90% per le spese sostenute nell'anno 2023;
- 70% per quelle sostenute nell'anno 2024;
- 65% per quelle sostenute nell'anno 2025.

2. RINEGOZIAZIONE MUTUI IPOTECARI

Fino al 31.12.2023 è possibile rinegoziare i mutui ipotecari a tasso variabile al fine di ottenere l'applicazione di un tasso fisso.

Tale possibilità è riservata ai soggetti che:

- presentino un ISEE non superiore a 35.000,00 euro;
- non abbiano avuto ritardi nel pagamento delle rate del mutuo, salvo diverso accordo tra le parti.
- per mutui aventi importo originario non superiore a 200.000,00 euro;
- finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione.

Per effetto della misura, il mutuatario ha diritto ad ottenere l'applicazione di un tasso annuo nominale fisso (per un periodo pari alla durata residua del finanziamento o, con l'accordo del cliente, per un periodo inferiore) con limiti quantitativi prefissati.

3. AGEVOLAZIONI ACQUISTO PRIMA CASA SOGGETTI UNDER 36

Vengono estese fino al 31.12.2023 le agevolazioni per soggetti con meno di 36 anni, con ISEE non superiore a 40.000,00, per l'acquisto della prima casa, ovvero:

- esenzione dalle imposte d'atto (imposta di registro, imposta ipotecaria e imposta catastale) e, per gli atti imponibili ad IVA, un credito d'imposta pari all'IVA corrisposta in relazione all'acquisto medesimo;
- esenzione dall'imposta sostitutiva sui mutui erogati per l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione degli immobili agevolati.



4. DETRAZIONE DEL 50% DELL'IVA SULL'ACQUISTO DI CASE AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

Viene reintrodotta la detrazione IRPEF pari al 50% dell'IVA pagata per l'acquisto effettuato entro il 31.12.2023 di unità immobiliari a destinazione residenziale di classe energetica A o B.

La detrazione ed è ripartita in 10 quote annuali.

5. BONUS MOBILI

Viene aumentato da 5.000,00 a 8.000,00 euro il limite di spesa detraibile del c.d. "bonus mobili"; il limite rimane a 5.000,00 euro per le spese sostenute nel 2024.

Il bonus consiste in una detrazione IRPEF pari al 50% del costo per l'acquisto, trasporto e montaggio, di mobili e di grandi elettrodomestici, destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione.

La detrazione deve essere ripartita in dieci quote annuali di pari importo.

6. BONUS PSICOLOGO

Viene confermato in via definitiva il c.d. "bonus psicologo" stabilito nell'importo massimo di 1.500,00 euro per persona.

La domanda deve essere presentata accedendo al sito dell'INPS muniti di SPID o firma digitale.

7. MODIFICHE AL LIMITE DI UTILIZZO DEI CONTANTI

A partire dall'1.1.2023, il limite di utilizzo del denaro contante passa da euro 1.999,99 euro (soglia di 2.000 euro) ad euro 4.999,99 euro (soglia di 5.000 euro).

8. CREDITI D'IMPOSTA PER ENERGIA E GAS RELATIVI AL PRIMO TRIMESTRE 2023

I crediti d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale vengono riconosciuti anche per il primo trimestre 2023, con un incremento delle misure come di seguito evidenziato:



- 45% alle imprese energivore, alle imprese gasivore e alle imprese non gasivore;
- 35% alle imprese non energivore, dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW.

I predetti crediti d'imposta:

- si applicano al ricorrere delle medesime condizioni previste per i trimestri del 2022 (vedasi, da ultimo, informativa di studio del 20.12.2022);
- sono utilizzabili in compensazione nel modello F24 entro il 31.12.2023;
- sono cedibili, solo per intero, dalle medesime imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di soggetti "vigilati";
- dovranno essere comunque utilizzati dal cessionario entro il 31.12.2023.

9. PROROGA TEMINE EFFETTUAZIONE INVESTIMENTI 4.0. ANNO 2022

Viene prorogato dal 30.6.2023 al 30.9.2023 il termine "lungo" per l'effettuazione degli investimenti in beni materiali 4.0 prenotati entro il 31.12.2022.

10. RIFINANZIAMENTO LEGGE SABATINI

Viene rifinanziata l'agevolazione concernente il contributo per l'effettuazione di investimenti prevedendo l'estensione di 6 mesi (quindi da 12 a 18 mesi) del termine per l'ultimazione degli investimenti relativi a contratti stipulati dall'1.1.2022 al 30.6.2023.

11. INNALZAMENTO LIMITI REGIME FORFETTARIO

Viene innalzato da 65.000,00 a 85.000,00 euro il limite di ricavi e compensi per l'accesso e la permanenza al regime forfettario.

12. "FLAT TAX" SUL REDDITO INCREMENTALE

Con riferimento a persone fisiche esercenti attività d'impresa o attività professionale, nel caso di incremento del reddito maturato nel 2023 in eccedenza rispetto al più elevato tra quelli del triennio precedente e, quindi il più elevato tra i redditi percepiti nel 2020, 2021 e 2022, è prevista una tassazione agevolata.



In particolare, la quota incrementale di reddito viene assoggettata ad imposta sostitutiva del 15% anziché alle aliquote marginali IRPEF (che vanno dal 23% al 43%) ed alle addizionali regionali e comunali.

13. RIVALUTAZIONE DEI TERRENI E DELLE PARTECIPAZIONI

Viene riaperta la possibilità di effettuare la rivalutazione delle partecipazioni (sia quotate che non quotate), e dei terreni (sia agricoli che edificabili) posseduti da persone fisiche ed enti non commerciali.

A tal fine è necessario:

- che entro il 15.11.2023 un professionista abilitato rediga e asseveri la perizia di stima della partecipazione o del terreno; con riferimento alle partecipazioni quotate viene assunto in luogo della perizia il valore normale medio relativo al mese di dicembre 2022;
- versare un'imposta sostitutiva del 16% del valore risultante dalla perizia in unica rata entro il 15.11.2023 oppure, in caso di opzione per il versamento rateale, in tre rate annuali di pari importo scadenti, rispettivamente, il 15.11.2023, il 15.11.2024 e il 15.11.2025; le rate successive alla prima dovranno essere maggiorate degli interessi del 3% annuo, a decorrere dal 15.11.2023.

14. ASSEGNAZIONE AGEVOLATA DI BENI AI SOCI E TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ SEMPLICE

Sono stati riaperti i termini per l'effettuazione delle seguenti operazioni:

- assegnazione e cessione agevolata ai soci di beni immobili (con l'eccezione di quelli strumentali per destinazione) e di beni mobili registrati (es. autovetture) non strumentali;
- trasformazione in società semplice di società, di persone o di capitali, che hanno per oggetto esclusivo o principale la gestione dei predetti beni.

I benefici fiscali competono se le predette operazioni vengono poste in essere entro il 30.9.2023.

I benefici fiscali si sostanziano:

- nell'imposizione sostitutiva dell'8% sulle plusvalenze realizzate sui beni assegnati ai soci, o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa a seguito della trasformazione;
- nell'imposizione sostitutiva dell'11% sulle riserve in sospensione d'imposta annullate a seguito delle operazioni agevolate.



- per la determinazione della base imponibile dell'imposta sostitutiva dell'8% è possibile assumere, in luogo del valore normale degli immobili, il loro valore catastale;
- l'imposta di registro viene ridotta del 50% e le imposte ipotecaria e catastale si applicano in misura fissa.

Le società interessate sono tenute a versare le imposte sostitutive dovute:

- per il 60% entro il 30.9.2023;
- per il rimanente 40% entro il 30.11.2023.

15. ESTROMISSIONE DELL'IMMOBILE DELL'IMPRENDITORE INDIVIDUALE

È stata riaperta la disciplina agevolativa dell'estromissione dell'immobile strumentale dell'imprenditore individuale.

L'estromissione agevolata riguarda gli immobili strumentali per natura e gli immobili strumentali per destinazione.

Il regime agevolativo in commento prevede:

- l'assoggettamento della plusvalenza derivante dall'estromissione ad un'imposta sostitutiva pari all'8%;
- la possibilità di determinare la plusvalenza assumendo, in luogo del valore normale dell'immobile, il suo valore catastale.

Ai fini dell'agevolazione in esame:

- l'operazione deve avvenire tra l'1.1.2023 e il 31.5.2023, anche mediante comportamento concludente (es. annotazione nelle scritture contabili);
- l'imposta sostitutiva deve essere corrisposta per il 60% entro il 30.11.2023 e per il rimanente 40% entro il 30.6.2024

16. SANATORIA ERRORI FORMALI

È prevista una sanatoria degli errori formali commessi sino al 31.10.2022.

Si tratta delle violazioni che non hanno riflesso sulla base imponibile delle imposte sui redditi, IVA e IRAP e che non incidono sulla liquidazione o sul versamento del tributo.

La sanatoria si perfeziona con il versamento degli importi, pari a 200,00 euro per tutte le violazioni commesse in ciascun periodo d'imposta, da eseguirsi eventualmente in due rate di pari importo entro il 31.3.2023 e il 31.3.2024.

Oltre a ciò, è necessario rimuovere l'irregolarità o l'omissione.



17. DEFINIZIONE AGEVOLATA AVVISI BONARI

Viene introdotta una definizione agevolata degli avvisi bonari relativi ai periodi d'imposta 2019, 2020, 2021.

Il contribuente che voglia beneficiare della definizione deve accettare tutti i rilievi, pagando nel rispetto del termine di 30 giorni la prima rata in caso di dilazione o l'intero importo richiesto per le imposte e i contributi previdenziali, gli interessi e le somme aggiuntive, oltre alle sanzioni in misura ridotta al 3% (in luogo del 10% abitualmente previsto).

La definizione può riguardare anche avvisi bonari interessati da una dilazione in essere all'1.1.2023, per qualunque periodo d'imposta. Anche in questo caso le sanzioni sono al 3%.

18. SGRAVI CARTELLE ESATTORIALI

La Legge di Bilancio ha previsto:

- lo sgravio delle sanzioni, interessi e spese su cartelle esattoriali emesse sino al 30.06.2022 mediante presentazione di apposita istanza da presentarsi entro il 30.04.2023;
- lo stralcio automatico delle cartelle esattoriali aventi importo inferiore ad euro 1.000 relative al periodo 2000 -2015.

Si evidenziano di seguito gli aspetti principali di tali provvedimenti.

Sgravio sanzioni, interessi e spese

Il contribuente, presentando domanda entro il 30.4.2023, beneficia dello sgravio delle sanzioni, degli interessi compresi nelle cartelle, degli interessi di mora e delle spese di riscossione.

Entro il 30.6.2023, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione comunica al debitore l'ammontare complessivo delle somme da pagare.

Il carico potrà essere dilazionato in 18 rate scadenti:

- le prime due, per un importo pari, ciascuna, al 10% delle somme dovute, il 31.7.2023 e il 30.11.2023;
- le altre, il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre di ogni anno.

Sugli importi dilazionati sono dovuti, dall'1.8.2023, gli interessi al tasso del 2% annuo.

È possibile pagare in unica soluzione entro il 31.7.2023.

Per i seguenti casi è escluso lo sgravio:

- risorse proprie tradizionali dell'UE (dazi e diritti doganali);
- IVA riscossa all'importazione;



- somme dovute a seguito di recupero di aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la normativa dell'Unione europea;
- crediti derivanti da pronunce della Corte dei Conti;
- multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;
- sanzioni amministrative per violazioni del Codice della strada.

Una volta presentata la domanda, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione non può avviare azioni esecutive né disporre fermi amministrativi e ipoteche.

Rimangono però i fermi e le ipoteche già adottati alla data di presentazione della domanda; pertanto, se fosse già stata iscritta l'ipoteca esattoriale prima della presentazione della domanda, questa mantiene i suoi effetti e il titolo di prelazione.

È anche possibile il rilascio del DURC e non si attiva il blocco dei pagamenti delle Pubbliche amministrazioni, per i pagamenti superiori a 5.000,00 euro.

Lo sgravio si perfeziona con il tempestivo e integrale pagamento, nei termini, della totalità degli importi dovuti o di tutte le rate. Pertanto, in caso di inadempimento viene meno lo stralcio delle sanzioni, degli interessi e degli aggi.

Stralcio cartelle esattoriali aventi importi inferiore ad euro 1.000

E' previsto l'annullamento automatico delle cartelle esattoriali relative agli anni dal 2000 al 2015.

Per l'annullamento:

- non è richiesta nessuna manifestazione di volontà da parte del beneficiario;
- l'Agente della Riscossione avrà tempo fino al 31.3.2023 per annullare le cartelle esattoriali, ma gli effetti dell'annullamento si producono dall'1.1.2023.

Sono escluse dall'annullamento automatico:

- le somme dovute a seguito di recupero di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 16 del regolamento del Consiglio UE 13.7.2015 n. 1589;
- i crediti derivanti da pronunce della Corte dei Conti;
- le multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;
- i dazi della tariffa doganale comune;
- l'IVA riscossa all'importazione.

Attenzione: per le cartelle esattoriali diverse da quelle statali o previdenziali e, quindi, per quelle emesse da Enti Locali, Casse Previdenziali, l'annullamento automatico opera soltanto per interessi e sanzioni.



19. REGIME FISCALE CRIPTOVALUTE

La Legge di Bilancio riscrive integralmente il regime fiscale delle c.d. criptovalute prevedendo anche la possibilità di regolarizzazione da parte dei soggetti che non ne avessero dichiarato il possesso.

Stante la specificità dell'argomento lo studio resta a disposizione per i clienti interessati.

20. LAVORO OCCASIONALE

Con riferimento al lavoro occasionale (da non confondere con le "prestazioni occasionali" – vedasi al riguardo la nostra informativa del 28.02.2022).

Le principali novità riguardano:

- l'innalzamento, da 5.000,00 a 10.000,00 euro, del limite economico posto in capo agli utilizzatori;
- un ampliamento generalizzato del limite relativo alla forza lavoro, in virtù del quale potranno accedere al contratto di prestazione occasionale gli utilizzatori che abbiano alle proprie dipendenze fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato, invece di 5.

21. ASSEGNO UNICO FAMILIARE

Dall'1.1.2023 vengono disposte modifiche alla disciplina dell'assegno unico per i figli finalizzate:

- ad aumentare, al ricorrere delle previste condizioni, gli importi base dell'assegno previsto per i nuclei familiari con figli minori fino a tre anni;
- a rendere strutturali gli incrementi previsti per il 2022 in favore dei figli maggiorenni disabili;
- ad aumentare la maggiorazione forfettaria per i nuclei familiari con quattro o più figli.

Rinviamo alla precedente informativa di studio del 14.03.2022 per la descrizione dell'assegno unico ai figli.

22. RIFORMA DEL REDDITO DI CITTADINANZA

La Legge di Bilancio apporta modifiche in senso restrittivo alla disciplina del Reddito di cittadinanza (Rdc) in vista della sua abrogazione dall'1.1.2024.

In particolare, si prevede:



- una riduzione, da 18 a 7, delle mensilità erogabili, fatto salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone affette da disabilità, minorenni o con almeno 60 anni di età;
- l'obbligo, per i beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, di frequentare, per sei mesi, un corso di formazione e/o riqualificazione professionale, pena la decadenza dal beneficio per l'intero nucleo familiare;
- l'obbligo, per i beneficiari di età compresa tra i 18 e i 29 anni, che non hanno adempiuto all'obbligo di istruzione di iscriversi e frequentare percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, o comunque funzionali all'adempimento del predetto obbligo;
- che la componente del Rdc pari all'ammontare del canone annuo previsto nel contratto in locazione, corrisposta ad integrazione del reddito dei nuclei familiari residenti in abitazione in locazione fino ad un massimo di 3.360,00 euro annui, sia erogata direttamente al locatore dell'immobile che risulta dal contratto di locazione, che la imputa al pagamento parziale o totale del canone;
- che il maggior reddito da lavoro percepito in forza di contratti di lavoro stagionale o intermittente, entro il limite massimo di 3.000,00 euro lordi, non concorra alla determinazione del beneficio economico;
- che i Comuni debbano impiegare tutti i percettori di Rdc – invece di “almeno un terzo” – residenti che hanno sottoscritto un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale, nell'ambito dei progetti utili alla collettività.

23. PRINCIPALI NOVITÀ IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE

In questa sede si enunciano le principali novità in materia di lavoro dipendente introdotte dalla Legge di Bilancio 2023 rinviando alle specifiche informative da parte dei vostri consulenti del lavoro:

- viene ridotta dal 10% al 5% l'imposta sostitutiva sui premi di risultato ai dipendenti erogati;
- viene introdotta una riduzione del 2% e del 3% dei contributi a carico dei dipendenti entro i limiti di retribuzione mensili pari rispettivamente ad euro 2.692 e 1.923;
- viene previsto l'esonero totale dei contributi previdenziali, nel limite massimo di 8.000,00 annui, per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato, effettuate nel corso del 2023 di soggetti con meno di 36 anni di età;



- è previsto un esonero del 100% dei contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL e ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, a favore dei datori di lavoro privati che nel 2023 assumano soggetti percettori del reddito di cittadinanza (Rdc);
- è previsto un esonero del 100% dei contributi previdenziali per l'assunzione di donne svantaggiate ovvero donne con almeno 50 anni di età, disoccupate da oltre 12 mesi, donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi e residenti in Regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione europea, donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi e che svolgono professioni o attività lavorative in settori economici caratterizzati da accentuata disparità occupazionale di genere, donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi e ovunque residenti; l'agevolazione spetta per contratti a tempo indeterminato o trasformazioni in contratti a tempo indeterminato;
- viene prorogata per il 2023 la possibilità per le imprese che cessano l'attività produttiva di accedere, in deroga ai limiti generali di durata e qualora ricorrano determinate condizioni, ad un trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale finalizzato alla gestione degli esuberi di personale, per un periodo massimo di 12 mesi.

24. PRINCIPALI NOVITÀ IN MATERIA PREVIDENZIALE

Anche con riferimento alle novità in materia previdenziale in questa sede viene effettuata una breve elencazione per completezza di illustrazione della Legge di Bilancio rinviando ad esperti del settore, quali CAF, Patronati e consulenti del lavoro per ogni approfondimento:

- viene riconosciuto in via sperimentale, per il solo 2023, un accesso pensionistico anticipato denominato "pensione anticipata flessibile" per coloro che possiedono congiuntamente un'età anagrafica di almeno 62 anni e 41 anni di contributi (c.d. "Quota 103"); tali requisiti devono essere raggiunti entro il 31.12.2023, anche se il relativo diritto al pensionamento può essere esercitato successivamente; il requisito contributivo può essere raggiunto cumulando gratuitamente tutti i periodi contributivi non sovrapposti cronologicamente presso tutte le gestioni INPS;
- viene prorogato e rivisto l'accesso all'anticipo pensionistico c.d. "opzione donna", richiedendo alle lavoratrici interessate di aver maturato entro il 31.12.2022 un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni, nonché



- un'età anagrafica di 60 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di 2 anni;
- per il biennio 2023-2024 viene prevista una rivalutazione più restrittiva per i casi in cui l'assegno pensionistico risulti superiore a 4 volte il trattamento minimo mentre viene previsto uno specifico incremento transitorio per le pensioni aventi il trattamento minimo.